

Foglio Informativo **FINANZIAMENTO** **Fondo Rotativo PMI Sviluppo Campania** RISERVATO ALLE IMPRESE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. (di seguito anche "Banca"), Società con socio unico Invitalia S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, codice ABI 10680.7, società per azioni con sede legale in Viale America, 351 - ROMA (Italy), numero di iscrizione all'Albo delle Banche 74762.60 e capogruppo del gruppo bancario Mediocredito Centrale, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia con codice ABI 10680, capitale sociale € 204.508.690,00 int. vers., numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma e codice fiscale 00594040586, partita IVA di Gruppo 16868201001, numero REA RM175628, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62, comma1 del D.lgs. n. 23 luglio 1996, n.415, sito internet: www.mcc.it, Tel: 06 47911, e-mail: info@mcc.it.

IN CASO DI OFFERTA "FUORI SEDE"

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

DATI DELLA SOCIETÀ CONVENZIONATA *(compresi gli estremi dell'iscrizione in Albi o Elenchi)*

NOME E COGNOME, INDIRIZZO, TELEFONO, E-MAIL DEL SOGGETTO INCARICATO CHE CONSEGNA AL CLIENTE COPIA DEL PRESENTE FOGLIO INFORMATIVO, DELL'AVVISO "TABELLA TASSI USURA" CONTENENTE I TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI (TEGM) PREVISTI DALLA LEGGE N. 108/1996 E DELLA GUIDA PRATICA ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO.

QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO

NOME E COGNOME DEL CLIENTE CUI È STATA CONSEGNATA COPIA DEL PRESENTE FOGLIO INFORMATIVO, DELL'AVVISO "TABELLA TASSI USURA" CONTENENTE I TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI (TEGM) PREVISTI DALLA LEGGE N. 108/1996 E DELLA GUIDA PRATICA ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL SOGGETTO SOPRAINDICATO, PRIMA DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, COPIA DEL PRESENTE FOGLIO INFORMATIVO, DELL'AVVISO "TABELLA TASSI USURA" CONTENENTE I TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI (TEGM) PREVISTI DALLA LEGGE N. 108/1996 E DELLA GUIDA PRATICA ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO.

(DATA)

(FIRMA)

Si precisa che il cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

CHE COS' È IL FINANZIAMENTO FONDO ROTATIVO PMI SVILUPPO CAMPANIA

È un finanziamento a medio/lungo termine, destinato alle Pmi campane per supportare i Progetti di Investimento ammissibili, da realizzare sul territorio della Regione Campania, tesi a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, a sostenere l'adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione, nonché il sostegno a e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (in linea con le previsioni dell'Avviso Pubblico di riferimento, pubblicato sul BURC n. 66 del 23 Settembre 2024, d'ora in poi "Avviso", a cui la Banca ha aderito sulla base della Convenzione sottoscritta con il soggetto attuatore Sviluppo Campania) e associato al finanziamento agevolato concesso da Sviluppo Campania a valere sul "Fondo Rotativo PMI". La misura agevolativa, realizzata a valere su fondi comunitari (FESR) dalla Regione Campania, con Sviluppo Campania SpA, è finalizzata a consentire alle PMI campane di accedere al mercato del credito a condizioni favorevoli.

Le agevolazioni sono concesse a valere sulle risorse dei seguenti Programmi/priorità/azioni: PR Campania FESR 2021 – 2027, Priorità 1 - Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività - RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese. L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla costituzione del Fondo Rotativo per le PMI è pari a Euro 93.460.000,00, a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – RSO 1.3 – Azione 1.3.1. La Regione Campania si riserva la possibilità di incrementare la suddetta dotazione finanziaria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

Il Fondo, disposto nel Piano Triennale delle attività 2023-2025 di Sviluppo Campania spa, è rivolto alle PMI con sede operativa in Campania e operanti in tutti i settori ammessi al sostegno del FESR.

Lo strumento si sostanzia nella concessione ed erogazione di un finanziamento agevolato da parte di Sviluppo Campania, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, in connessione a un finanziamento a tasso di mercato, concesso ed erogato dalla Banca aderente alla Convenzione.

Il finanziamento agevolato e quello bancario costituiscono insieme il Finanziamento complessivo relativo al FONDO ROTATIVO PMI SVILUPPO CAMPANIA (d'ora in poi il "Finanziamento"), regolato in modo unitario da un unico contratto, stipulato dalla Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania, limitatamente alla quota da quest'ultima erogata, con le Imprese beneficiarie.

Il finanziamento agevolato è di importo pari al 30% del *Finanziamento* complessivo e quello bancario è conseguentemente di importo pari al 70% del *Finanziamento* complessivo. Le imprese possono presentare domanda di finanziamento agevolato solo se hanno già ricevuto la delibera di finanziamento bancario.

Le imprese interessate all'accesso alla misura devono presentare alla Banca apposita domanda di concessione del finanziamento bancario con correlato finanziamento agevolato.

La Banca valuta, a suo insindacabile giudizio, la procedibilità della predetta domanda di finanziamento bancario e, laddove ne ricorrano i presupposti, istruisce la medesima con la correlata richiesta di finanziamento agevolato, nel rispetto delle direttive emanate dalle autorità di vigilanza sull'attività creditizia e di criteri conformi agli *standard* internazionali, tenendo conto dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dalla pertinente normativa per la concessione del finanziamento agevolato.

In particolare, vengono valutate le competenze tecniche e le soluzioni organizzative del soggetto proponente, la qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento, le potenziali ricadute in termini di accesso a nuovi mercati, e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento.

La Banca opera, nel rispetto delle proprie *policy* creditizie, la valutazione del merito di credito, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania, in relazione al finanziamento agevolato; infine, svolge, in coerenza con il proprio modello organizzativo, le istruttorie tecniche e/o legali che dovesse reputare necessarie e/o opportune al fine della stipula del relativo contratto di finanziamento, valutando a propria discrezione la possibilità di acquisire eventuali garanzie relative al finanziamento.

Qualora le verifiche e le valutazioni abbiano esito positivo, la Banca delibera il finanziamento bancario condizionando la stipula del Contratto di *Finanziamento* e l'erogazione, all'approvazione, da parte di Sviluppo Campania, del corrispondente finanziamento agevolato. L'impresa presenta, quindi, a Sviluppo Campania la domanda di accesso al finanziamento agevolato, corredata dalla documentazione richiesta dall'Avviso e comprensiva, in particolare, di apposita scheda riepilogativa contenente l'indicazione dei termini essenziali della delibera creditizia assunta dalla Banca, relativa alla concessione del finanziamento bancario da associare al finanziamento agevolato, nonché l'indicazione del termine di efficacia della delibera creditizia adottata dalla Banca.

Le imprese possono presentare domanda di finanziamento agevolato a partire dal 45° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso (una sola domanda a valere sull'Avviso, pena l'esclusione). Per ogni ulteriore dettaglio sulla presentazione si rimanda all'Avviso.

La domanda di finanziamento agevolato dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in modalità telematica accedendo alla piattaforma dedicata tramite il seguente link: <https://bandi.sviluppocampania.it> e seguendo le regole previste nell'Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande di finanziamento agevolato è svolta nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i. e sarà completata nell'arco di 60 giorni dalla presentazione, nel corso del quale Sviluppo Campania potrà richiedere, a mezzo PEC, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti necessari al fine del suo completamento. Tale termine può essere prorogato di 30 giorni. Sviluppo Campania istruisce le domande di accesso al finanziamento agevolato presentate dalle imprese secondo l'ordine cronologico di presentazione, con una procedura a sportello senza graduatoria, operata secondo i termini previsti dall'Avviso. L'istruttoria del merito agevolativo consiste nella verifica della sussistenza di tutto quanto previsto nell'Avviso, con particolare riferimento a: completezza e regolarità della documentazione presentata; sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso; assunzione impegno del rispetto del principio DNSH (cfr. Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo).

All'esito positivo della predetta valutazione agevolativa, Sviluppo Campania concede il finanziamento agevolato, esclusivamente sulla base della verifica dell'esistenza della delibera di approvazione del finanziamento bancario, con presa d'atto della valutazione del merito di credito svolta come detto dalla Banca, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania. Sviluppo Campania comunica alla Banca l'avvenuta adozione della delibera di concessione del finanziamento agevolato, con il nulla osta alla stipula (anche in suo nome e per suo conto, limitatamente al finanziamento agevolato) del Contratto di *Finanziamento* con l'Impresa beneficiaria. L'impresa ammessa sottoscrive il Contratto di *Finanziamento* unitario con la Banca e, contestualmente, sottoscrive in favore della Banca un mandato irrevocabile di erogazione del *Finanziamento* complessivo (finanziamento bancario e finanziamento agevolato), mediante utilizzazione di un Conto corrente Vincolato Operativo e di un Conto corrente Vincolato e assistito da pegno, secondo le regole che governano l'utilizzo di ciascuno di essi definite nella normativa di riferimento. Il Conto corrente Vincolato Operativo deve essere aperto dall'impresa al fine esclusivo di gestire l'investimento ammesso; sul conto confluiscono sia i fondi erogati dalla Banca relativi al finanziamento bancario, sia i fondi di Sviluppo Campania relativi al finanziamento agevolato e disimpegnati dal Conto corrente Vincolato e garantito da pegno, sia, infine, i fondi dell'impresa relativi all'IVA dovuta a fronte dell'investimento ammesso. Il Conto corrente Vincolato è garantito da pegno, con vincolo di destinazione all'investimento ammesso, sul saldo del quale si costituisce pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, è quello su cui confluiscono i fondi erogati da Sviluppo Campania relativi al finanziamento agevolato. Sviluppo Campania versa sul Conto corrente Vincolato e pignato l'intero importo del finanziamento agevolato (per le modalità di erogazione del finanziamento agevolato si rimanda, tra l'altro, a quanto previsto dall'Avviso).

Soggetti beneficiari (imprese finanziabili)

Beneficiari dell'intervento sono le Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6.5.2003, aventi: una sede operativa nella regione Campania, alla data dell'effettiva esecuzione dell'investimento; un fatturato non superiore a 50 milioni di euro annui; operanti in qualsiasi settore, con la eccezione delle PMI operanti nel settore primario, della pesca e dell'acquacoltura e nei settori di cui al Regolamento (UE) n. 964/2014, nota 4 all'Allegato II; (iv) regolarmente costituite e

iscritte nel Registro delle imprese e inserite da almeno 2 anni negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento.

Il Beneficiario deve altresì avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo coerente con i tempi di realizzazione dell'investimento medesimo, tenuto altresì conto del termine fissato dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Qualora la sede operativa ove si intenda realizzare l'intervento proposto non sia ancora attiva, il proponente, alla data di presentazione della Domanda di Finanziamento agevolato si impegna ad attivarla sul territorio regionale, entro la data di richiesta dello Stato di Avanzamento Progetto (SAP) di cui all'articolo 18 dell'Avviso.

A tal fine, il Beneficiario dovrà trasmettere, tutta la documentazione atta a comprovare l'apertura e l'operatività dell'unità locale in Campania entro la data di richiesta del primo Stato di Avanzamento Progetto (SAP).

Le imprese possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione.

L'elenco completo dei requisiti, soggettivi e oggettivi, di ammissibilità delle imprese e degli investimenti è riportato nell'Avviso per le Imprese (pubblicato sul BURC n. 66 del 23 Settembre 2024).

Finalità del Finanziamento

Il *Finanziamento* complessivo (finanziamento bancario e finanziamento agevolato) può essere destinato esclusivamente alla realizzazione di investimenti "ammissibili" in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, e/o in capitale circolante.

Gli interventi ammissibili riguardano investimenti produttivi strategici ed innovativi da realizzare sul territorio della Regione Campania, finalizzati a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, a sostenere l'adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione nonché il sostegno a e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Il finanziamento complessivo può essere destinato all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- b) fabbricati, opere murarie e assimilate;
- c) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, e altre immobilizzazioni immateriali;
- e) capitale circolante correlato all'investimento ammissibile in immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

È escluso, in ogni caso, il rifinanziamento di prestiti esistenti.

Le spese devono essere coerenti agli interventi ammissibili, strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

Per l'elenco completo delle spese non ammissibili, nonché per ogni dettaglio sulla destinazione dei *Finanziamenti*, si rinvia alle disposizioni dell'Avviso.

Caratteristiche del Finanziamento

Il *Finanziamento* complessivo (finanziamento bancario e finanziamento agevolato) presenta le seguenti caratteristiche:

- **durata:** la durata complessiva non superiore a 8 anni (comprensivi di preammortamento, sia tecnico che finanziario, di massimo 2 anni);
- **tasso di interesse:** il finanziamento agevolato è concesso a un tasso di interesse fisso pari allo 0,00 per cento nominale annuo. Il finanziamento bancario è invece concesso al tasso nominale annuo fisso o variabile indicato nella sezione Condizioni Economiche del presente Foglio Informativo. Grazie alla concessione del finanziamento agevolato, il tasso nominale annuo applicato al *Finanziamento* complessivo è inferiore a quello di mercato;
- **rimborso del finanziamento bancario e del finanziamento agevolato:** gli importi rimborsati dall'impresa vengono imputati al finanziamento bancario e al finanziamento agevolato in proporzione agli importi rispettivamente erogati;
- **piano di ammortamento:** il piano di ammortamento del *Finanziamento* è composto da rate trimestrali o semestrali costanti in linea capitale posticipate;
- **periodicità di pagamento delle rate:** la periodicità di pagamento delle rate può essere trimestrale o semestrale;
- **importo del Finanziamento:** l'importo del *Finanziamento* è determinato dall'ammontare delle spese ammissibili del Programma di Investimento, al netto dell'IVA, e compreso tra un minimo di 500.000 euro e un massimo di 1.500.000 euro, fermo restando il rispetto dei massimali di aiuto, espressi in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Erogazione del Finanziamento

L'erogazione del *Finanziamento* avviene in unica soluzione o sulla base di appositi **Stati di Avanzamento Progetto ("SAP")**, secondo specifiche modalità previste dall'Avviso e regolate anche nella Convenzione stipulata dalla Banca con Sviluppo Campania.

L'impresa presenta a Sviluppo Campania appositi Stati di Avanzamento Progetto (SAP), corredati: (i) con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, da fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa debitamente quietanzati e/o non quietanzati; (ii) con riferimento agli investimenti in capitale circolante, (esclusivamente) da apposita dichiarazione dell'impresa, resa nella forma di DSAN, relativa alla descrizione del capitale circolante e all'utilizzo previsto del medesimo. In caso di conclusione positiva dell'istruttoria sul SAP, Sviluppo Campania invita l'impresa a provvedere al versamento sul Conto corrente Vincolato Operativo dell'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti ammissibili in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nel SAP. Sviluppo Campania, ricevuta prova del versamento dell'IVA da parte dell'impresa, comunica alla Banca il nulla osta ai pagamenti/versamenti dal Conto corrente Vincolato Operativo a fronte degli investimenti ammissibili compresi nello stato di avanzamento, nonché i soggetti ai quali effettuare tali pagamenti/versamenti, previa alimentazione del Conto corrente Vincolato, per gli importi di rispettiva competenza, con fondi della Banca, fondi di Sviluppo Campania (provenienti dal Conto corrente Vincolato/pegnato), e fondi dell'impresa. La Banca, a fronte del SAP, utilizzando il Conto corrente Vincolato Operativo, paga/versa i fondi, a seconda dei casi: (i) ai singoli fornitori dell'impresa indicati nella comunicazione di Sviluppo Campania, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati; (ii) alla impresa medesima, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa già quietanzati e per l'importo di cui al capitale circolante.

Garanzie

Il finanziamento bancario può essere assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia e/o da altre garanzie (personali e/o reali). Il finanziamento agevolato è assistito dalle medesime garanzie che assistono il corrispondente finanziamento bancario, eccezion fatta per la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, la quale assiste esclusivamente il finanziamento bancario.

Le garanzie (personali e/o reali) ulteriori rispetto a quella del Fondo Centrale di Garanzia sono acquisite dalla sola Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania.

La garanzia del Fondo di Garanzia PMI ex L. 662/96 viene concessa sulla base di modelli di valutazione del merito di credito delle Imprese Beneficiarie, come dettagliati nelle "Disposizioni Operative" del Fondo, tempo per tempo vigenti, e comunque:

- in misura non superiore all'80% dell'ammontare dell'operazione;
- entro un massimale, previsto in base alla normativa tempo per tempo vigente, per ogni impresa.

Sulle operazioni finanziarie per le quali è richiesta la garanzia del Fondo, è possibile acquisire ulteriori garanzie:

- a) di tipo personale;
- b) di reale, tipo assicurativo o bancario per la quota non coperta dalla garanzia del Fondo, tenendo conto del valore cauzionale delle garanzie secondo le percentuali riportate nelle Disposizioni Operative del Fondo di Garanzia, al fine di non superare la quota di finanziamento non coperta dalla *garanzia*.

Sulle operazioni garantite dal Fondo non è possibile acquisire pegno su denaro o su valori mobiliari.

Ulteriori dettagli sul Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96, sono contenuti nella documentazione disponibile sul sito internet: www.fondidigaranzia.it.

Il novero dei possibili soggetti beneficiari dell'operazione e le modalità di erogazione della garanzia del Fondo di Garanzia PMI ex L. 662/96 devono intendersi estesi in relazione al quadro normativo del Fondo tempo per tempo vigente e ai requisiti e alle condizioni operative che tale normativa prescrive.

Per ogni altra informazione sulla misura agevolativa, si rinvia alla normativa di riferimento tempo per tempo vigente e all'Avviso.

I TIPI DI FINANZIAMENTO E I LORO RISCHI

Finanziamento a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del finanziamento sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Ove per la determinazione del tasso di interesse la Banca utilizzi il valore di un indice di riferimento, da sommare ad un certo spread, occorre tener presente l'eventuale previsione di un tasso minimo (cosiddetto "floor"). In tal caso il tasso fisso da applicare al finanziamento non potrà essere inferiore al tasso minimo stabilito, anche nell'ipotesi in cui il valore dell'indice di riferimento, maggiorato dello spread, risultasse inferiore al predetto tasso minimo.

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più indici di riferimento fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto a tasso variabile con "floor": la Banca ha previsto l'inserimento di un tasso minimo di rimborso (cosiddetto "floor"). Questo significa che il tasso applicato non potrà essere inferiore al tasso minimo stabilito contrattualmente, anche nell'ipotesi in cui il valore dell'indice di riferimento, maggiorato dello spread, risultasse inferiore al predetto tasso minimo.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Avvertenza

Le condizioni economiche sotto riportate sono indicate nella misura minima se a favore del Cliente, ovvero massima se a favore della Banca, e sono valide sino a nuovo avviso.

In ogni caso le singole operazioni tengono conto della normativa tempo per tempo vigente, in particolare in materia di usura.

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO BANCARIO

TASSO VARIABILE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

11,83 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 8,850 % (Indice di riferimento Euribor 3 mesi 360 del 29/09/2026 pari a 2,65 % maggiorato di uno spread pari a 6,20 %) e relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 700.000,00, durata di 6 anni, spese di istruttoria pari a 2,00 % dell'importo finanziato, spese di incasso rata trimestrale pari a € 5,00, imposta sostitutiva pari a 0,25 % dell'importo finanziato, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00.

Il TAEG rappresentato è riferito al finanziamento chirografario senza garanzia del Fondo PMI.

Si precisa che l'esempio del TAEG indicato non include le altre spese e commissioni che il Cliente deve corrispondere in base alla specifica operazione di finanziamento sottoscritta, non quantificabili preventivamente.

VOCI			COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO (*)	INDICE DI RIFERIMENTO + SPREAD (TASSO MINIMO: spread dell'operazione)	8,850 %
	INDICE DI RIFERIMENTO	EURIBOR 3 MESI/6 MESI quotazione puntuale 360 , rilevata, fase di stipula, alle ore 11:00, ora dell'Europa Centrale, dal cd. Comitato di Gestione dell'Euribor (EMMI – European Money Markets Institute, o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'EURIBOR), del penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello di variazione del tasso , diffusa sui principali circuiti telematici (es. http://it.euribor-rates.eu) e pubblicata sulla stampa specializzata, con arrotondamento per eccesso ai 5 centesimi superiori del secondo decimale. L'aggiornamento del parametro viene rilevato allo stesso modo il penultimo giorno lavorativo bancario del trimestre/semestre di riferimento della variazione del tasso	
	SPREAD	6,20 %	
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato	
	TASSO DI MORA	tasso del finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali	

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO CHIROGRAFARIO".

(*) Il tasso sarà aggiornato e rideterminato, trimestralmente o semestralmente (il primo giorno anche non lavorativo dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre per il parametro trimestrale, dei mesi di gennaio e luglio di ogni anno per il parametro semestrale), sulla base dell'indice di riferimento e dei criteri sopra indicati e resterà valido per tutto il trimestre/semestre di riferimento (per i trimestri gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre e ottobre/dicembre, in caso di parametro trimestrale, per i semestri gennaio/giugno e luglio/dicembre, in caso di parametro semestrale) - TASSO MINIMO: spread dell'operazione.

Il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso da quello riportato in tabella, in relazione all'andamento dell'indice di riferimento al momento della stipula.

Il tasso indicato in tabella è calcolato ipotizzando che il finanziamento sia di durata pari a 6 anni e che l'indice di riferimento Euribor sia quello a 3 mesi.

N.B. Trattandosi di finanziamento a tasso variabile, si specifica che il tasso di interesse e il TAEG sono riportati in via meramente esemplificativa, assumendo che il valore dell'indice di riferimento resti immutato per tutta la durata del contratto.

TASSO FISSO

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

12,93 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 9,850 % (Indice di riferimento irs a sei anni del 29/09/2026 pari a 3,65 % maggiorato di uno spread pari a 6,20 %) e relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 700.000,00, durata di 6 anni, spese di istruttoria pari a 2,00 % dell'importo finanziato, spese di incasso rata trimestrale pari a € 5,00, imposta sostitutiva pari a 0,25 % dell'importo finanziato, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00.

Il TAEG rappresentato è riferito al finanziamento chirografario senza garanzia del Fondo PMI.

Si precisa che l'esempio del TAEG indicato non include le altre spese e commissioni che il Cliente deve corrispondere in base alla specifica operazione di finanziamento sottoscritta, non quantificabili preventivamente.

VOCI			COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO (*)	INDICE DI RIFERIMENTO + SPREAD (TASSO MINIMO: spread dell'operazione)	9,850 %
	INDICE DI RIFERIMENTO (**)	IRS (INTEREST RATE SWAP) EURO LETTERA della stessa durata del finanziamento rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento, pubblicato dai principali info provider di finanza (es. Bloomberg e Reuters), nonché dai principali quotidiani finanziari (es. Il Sole 24 Ore), arrotondato per eccesso ai 5 centesimi superiori del secondo decimale.	
	SPREAD		6,20 %
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato	
	TASSO DI MORA	tasso del finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali	

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO CHIROGRAFARIO".

(*) Il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso da quello riportato in tabella, in relazione all'andamento dell'indice al momento della stipula. TASSO MINIMO: spread dell'operazione. Il tasso indicato in tabella è calcolato ipotizzando che il finanziamento sia di durata pari a 6 anni e che, pertanto, l'indice di riferimento IRS sia quello a 6 anni.

(**) Ove non sia prevista la rilevazione dell'indice IRS della stessa durata del finanziamento occorre far riferimento all'indice IRS della durata immediatamente superiore (ad esempio, per un finanziamento di durata pari a 2 anni e mezzo si fa riferimento all'indice IRS della durata di 3 anni).

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO AGEVOLATO

TASSO FISSO

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

0,00 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 0,00 % relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 300.000,00, durata di 6 anni, imposta sostitutiva esente, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00.

VOCI		COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO	0,00 %
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato
	TASSO DI MORA	non previsto

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO CHIROGRAFARIO".

**CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO
CHIROGRAFARIO**

VOCI		COSTI		
SPESE	SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	ISTRUTTORIA	2,00 % per il finanziamento bancario	
			esente per il finanziamento agevolato	
	SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	INCASSO RATA da applicare al finanziamento bancario	€ 5,00	
		INVIO COMUNICAZIONI (a clienti o eventuali garanti) Il costo è riferito a ciascuna quota del Finanziamento Complessivo (Finanziamento Bancario e Finanziamento Agevolato)	Costo per ogni comunicazione periodica	- a mezzo posta ordinaria € 0,00 - on-line € 0,00
			Spese per invio comunicazioni <i>N.B. La spesa è pari a zero laddove la comunicazione abbia ad oggetto una "proposta di modifica unilaterale del contratto", ai sensi del D. Lgs. n. 141 del 13.08.2010 e successive modificazioni ed integrazioni.</i>	€ 1,00 oltre alle spese postali di spedizione a mezzo raccomandata ove previsto
			Spese produzione e invio certificazione interessi	€ 1,00
			Spese produzione e invio duplicato certificazione interessi	€ 1,00
		SPESE DI CERTIFICAZIONE INTERESSI PASSIVI Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 10,00	
		SPESE DI CERTIFICAZIONE BILANCIO Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 60,00	
		COMMISSIONE ONNICOMPRESIVA PER ESTINZIONE ANTICIPATA	3,00 % per il finanziamento Bancario (calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente)	
			non prevista per il finanziamento agevolato	
		SPESE DI SMOBILIZZO/ RECUPERO DEL CREDITO, IN CASO DI DECADENZA DEL BENEFICIO DEL TERMINE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO OVVERO IN PRESENZA DI RATE DI RIMBORSO/ AMMORTAMENTO INSOLUTE	spese di costituzione in mora Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 10,00
			spese per ogni sollecito di pagamento effettuato Il costo è riferito a ciascuna quota del Finanziamento Complessivo (Finanziamento Bancario e Finanziamento Agevolato)	€ 5,00
			spese di recupero a qualunque titolo sostenute, ivi comprese quelle per interventi domiciliari di esazione (per ogni € 500,00 o frazione di debito oggetto di recupero) Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 30,00
			spese legali sostenute Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	recupero integrale

PIANO DI AMMORTAMENTO	TIPO DI AMMORTAMENTO	Italiano
	TIPOLOGIA DI RATA	Per il Finanziamento Agevolato: costante ^(*) Per il Finanziamento Bancario: costante in linea capitale ^(**)
	PERIODICITÀ DELLE RATE	Trimestrale o Semestrale

Note

^(*) Ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", la rata si intende costante quando "la somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale":

nel finanziamento a tasso fisso per tutta la durata del finanziamento;
nel finanziamento a tasso variabile solo durante il periodo di vigenza del medesimo tasso di interesse (pari alla somma di indice di riferimento e spread). Pertanto, al variare del tasso di interesse cambia anche l'importo della rata; l'importo ricalcolato resterà costante sino alla nuova variazione del tasso di interesse.

^(**) Al variare del tasso di interesse, la rata diventa variabile: le quote di capitale delle rate restano fisse, così come definite al tasso di interesse iniziale, mentre le quote di interessi sono ricalcolate in accordo al nuovo valore del tasso di interesse, considerando il debito in linea capitale residuo. In caso di incremento del tasso di interesse rispetto al tasso di interesse iniziale l'importo della rata sarà maggiore di quello calcolato inizialmente, non comportando ciò variazione della durata inizialmente stabilita del finanziamento. In caso di decremento del tasso di interesse rispetto al tasso di interesse iniziale l'importo della rata sarà minore rispetto a quello calcolato inizialmente, non comportando ciò variazione della durata inizialmente stabilita del finanziamento.

Per il calcolo degli interessi si fa riferimento:

per finanziamento agevolato anno commerciale su anno commerciale (360/360);
per finanziamento bancario giorni effettivi dell'anno civile su anno commerciale (365/360).

Il preammortamento può essere tecnico o finanziario.

Il preammortamento tecnico è il periodo che precede l'inizio del pagamento del piano di rimborso del finanziamento (cd. Piano di ammortamento) e serve ad allineare l'inizio del pagamento del piano di ammortamento al primo giorno di calendario di un mese indipendentemente dal giorno di stipula.

Gli interessi di preammortamento tecnico, a cui sono applicate le stesse condizioni economiche previste per l'ammortamento decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e terminano l'ultimo giorno del mese di riferimento della prima rata (se il piano di rimborso prevede il pagamento delle rate con periodicità mensile il preammortamento tecnico dura sino all'ultimo giorno del mese di riferimento, se, invece, la periodicità delle rate è trimestrale il preammortamento tecnico dura sino all'ultimo giorno di riferimento del trimestre, e così via).

Il preammortamento finanziario è quello che può essere scelto dal cliente interessato a rinviare il pagamento della prima rata completa, pur avendo ricevuto il finanziamento completo. In questo caso il cliente rimborsa rate composte di soli interessi per il periodo di preammortamento concordato tra le parti.

Gli interessi di preammortamento finanziario decorrono dalla fine del preammortamento tecnico e terminano l'ultimo giorno del mese precedente l'inizio dell'ammortamento del finanziamento.

Il tasso di interesse di preammortamento tecnico o finanziario è pari al tasso di interesse del finanziamento.

I tassi e gli indicatori sopra riportati sono comunque fissati nei limiti dei tassi soglia previsti ai fini della legge sull'usura ai sensi dei Decreti Ministeriali tempo per tempo vigenti.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l.n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato sul sito internet della Banca www.mcc.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del finanziamento il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

	Se acquistati attraverso la banca
Spese notarili di identificazione	I costi vengono corrisposti dal cliente direttamente al notaio
Commissione "una tantum" per la concessione della garanzia da parte del Fondo - L. 662/96 <i>(calcolata in termini percentuali sull'importo garantito dal Fondo di Garanzia)</i> N.B. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 1, commi 451-454, della Legge n. 207/2024 ("Legge di bilancio 2025"), la Banca sopporta interamente il costo, eventualmente dovuto, relativo al c.d. "Premio Aggiuntivo" da corrispondere al Fondo (L. 662/96), secondo i termini e le modalità previste dal decreto interministeriale di attuazione del 21 gennaio 2026. Detto costo non è addebitato, né in modo diretto né indiretto, al Cliente, come previsto anche da apposita clausola contrattuale.	esente

- **Imposte e Tasse:**

Finanziamento Bancario

- in assenza di opzione per l'imposta sostitutiva:

Tassazione ordinaria

Imposta di bollo (solo per finanziamenti non regolati in conto corrente), imposta di registro e tasse sulle concessioni governative, se dovute.

in conformità alle vigenti disposizioni di legge

N.B. Il recupero delle altre imposte indirette si effettua in ragione della tipologia di garanzia sul finanziamento concesso.

- in caso di specifica opzione da parte della Banca:

Imposta sostitutiva

ex articolo 17, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973 n.601, così come modificato dall'articolo 12, comma 4 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n.145.

0,25 %
(salvo i casi in cui è applicabile la diversa aliquota)

Finanziamento Agevolato

esente

FINANZIAMENTO IPOTECARIO BANCARIO

TASSO VARIABILE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

10,03 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 7,200 % (Indice di riferimento Euribor 3 mesi 360 del 29/09/2026 pari a 2,65 % maggiorato di uno spread pari a 4,55 %) e relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 700.000,00, durata di 6 anni, spese di istruttoria pari al 2,00 % dell'importo finanziato, spese di incasso rata trimestrale pari a € 5,00, imposta sostitutiva pari a 0,25 %, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00, oneri di perizia immobiliare pari a € 350,00 + IVA e contributi come per Legge.

Il TAEG rappresentato è riferito al finanziamento ipotecario senza garanzia del Fondo PMI.

Si precisa che l'esempio del TAEG indicato non include le spese di assicurazione incendio e scoppio dell'immobile ipotecato e le altre spese e commissioni che il Cliente deve corrispondere in base alla specifica operazione di finanziamento sottoscritta, non quantificabili preventivamente.

VOCI			COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO (*)	INDICE DI RIFERIMENTO + SPREAD (TASSO MINIMO: spread dell'operazione)	7,200 %
	INDICE DI RIFERIMENTO	EURIBOR 3/6 MESI quotazione puntuale 360 , rilevata, in fase di stipula, alle ore 11:00, ora dell'Europa Centrale, dal cd. Comitato di Gestione dell'Euribor (EMMI – European Money Markets Institute, o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'EURIBOR), del penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello di variazione del tasso , diffusa sui principali circuiti telematici (es. http://it.euribor-rates.eu) e pubblicata sulla stampa specializzata, con arrotondamento per eccesso ai 5 centesimi superiori del secondo decimale. L'aggiornamento del parametro viene rilevato allo stesso modo il penultimo giorno lavorativo bancario del trimestre/semestre di riferimento della variazione del tasso.	
	SPREAD	4,55 %	
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato	
	TASSO DI MORA	tasso del finanziamento maggiorato di 1,5 punti percentuali	

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO IPOTECARIO".

(*) Il tasso sarà aggiornato e rideterminato, trimestralmente o semestralmente (il primo giorno anche non lavorativo dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre per il parametro trimestrale, dei mesi di gennaio e luglio per il parametro semestrale), sulla base dell'indice di riferimento e dei criteri sopra indicati e resterà valido per tutto il trimestre/semestre di riferimento (per i trimestri gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre e ottobre/dicembre, in caso di parametro trimestrale, per i semestri gennaio/giugno e luglio/dicembre, in caso di parametro semestrale) - TASSO MINIMO: spread dell'operazione.

Il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso da quello riportato in tabella, in relazione all'andamento dell'indice di riferimento al momento della stipula. Il tasso indicato in tabella è calcolato ipotizzando che il finanziamento sia di durata pari a 6 anni e che l'indice di riferimento Euribor sia quello a 3 mesi.

N.B. Trattandosi di finanziamento a tasso variabile, si specifica che il tasso di interesse e il TAEG sono riportati in via meramente esemplificativa, assumendo che il valore dell'indice di riferimento resti immutato per tutta la durata del contratto.

TASSO FISSO

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

11,13 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 8,200 % (Indice di riferimento IRS a sei anni del 29/09/2026 pari a 3,65 % maggiorato di uno spread pari a 4,55 %) e relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 700.000,00, durata di 6 anni, spese di istruttoria pari 2,00 % dell'importo finanziato, spese di incasso rata trimestrale pari a € 5,00, imposta sostitutiva pari a 0,25 %, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00, oneri di perizia immobile pari ad € 350,00+ IVA e contributi come per Legge.

Il TAEG rappresentato è riferito al finanziamento ipotecario senza garanzia del Fondo PMI.

Si precisa che l'esempio del TAEG indicato non include le spese di assicurazione incendio e scoppio dell'immobile ipotecato e le altre spese e commissioni che il Cliente deve corrispondere in base alla specifica operazione di finanziamento sottoscritta, non quantificabili preventivamente.

VOCI			COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO (*)	INDICE DI RIFERIMENTO + SPREAD (TASSO MINIMO: spread dell'operazione)	8,200 %
	INDICE DI RIFERIMENTO (**)	IRS (INTEREST RATE SWAP) EURO LETTERA della stessa durata del finanziamento rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento, pubblicato dai principali info provider di finanza (es. Bloomberg e Reuters), nonché dai principali quotidiani finanziari (es. Il Sole 24 Ore), arrotondato per eccesso ai 5 centesimi superiori del secondo decimale.	
	SPREAD		4,55 %
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato	
	TASSO DI MORA	tasso del finanziamento maggiorato di 1,5 punti percentuali	

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO IPOTECARIO".

(*) Il tasso applicato al singolo contratto potrà essere diverso da quello riportato in tabella, in relazione all'andamento dell'indice al momento della stipula. TASSO MINIMO: spread dell'operazione. Il tasso indicato in tabella è calcolato ipotizzando che il finanziamento sia di durata pari a 6 anni e che, pertanto, l'indice di riferimento IRS sia quello a 6 anni.

(**) Ove non sia prevista la rilevazione dell'indice IRS della stessa durata del finanziamento occorre far riferimento all'indice IRS della durata immediatamente superiore (ad esempio, per un finanziamento di durata pari a 2 anni e mezzo si fa riferimento all'indice IRS della durata di 3 anni).

FINANZIAMENTO IPOTECARIO AGEVOLATO

TASSO FISSO

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

0,00 %

TAEG calcolato al tasso di interesse del 0,00 % relativo ad un finanziamento avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato di € 300.000,00, durata di 6 anni, imposta sostitutiva esente, spese annuali di invio del documento di sintesi in modalità cartacea di € 0,00.

VOCI		COSTI
TASSI	TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO	0,00 %
	TASSO DI INTERESSE DI PREAMMORTAMENTO (tecnico e/o finanziario)	uguale al TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO sopra riportato
	TASSO DI MORA	non previsto

Si precisa che le altre condizioni economiche sono riportate nella sezione "CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO IPOTECARIO".

CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI AL FINANZIAMENTO BANCARIO E AGEVOLATO
IPOTECARIO

VOCI			COSTI		
SPESE	SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	ISTRUTTORIA	2,00 % per il finanziamento bancario		
			esente per il finanziamento agevolato		
	SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	INCASSO RATA Da applicare al finanziamento bancario	€ 5,00		
		INVIO COMUNICAZIONI (a clienti o eventuali garanti) Il costo è riferito a ciascuna quota del Finanziamento Complessivo (Finanziamento Bancario e Finanziamento Agevolato)	Costo per ogni comunicazione periodica	- a mezzo posta ordinari a	€ 0,00
				- on-line	€ 0,00
			Spese per invio comunicazioni N.B. La spesa è pari a zero laddove la comunicazione abbia ad oggetto una "proposta di modifica unilaterale del contratto", ai sensi del D. Lgs. n. 141 del 13.08.2010 e successive modificazioni ed integrazioni.		€ 1,00 oltre alle spese postali di spedizione a mezzo raccomandata ove previsto
			Spese produzione e invio certificazione interessi		€ 1,00
			Spese produzione e invio duplicato certificazione interessi		€ 1,00
SPESE	SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	DIRITTI PER EVENTUALI RESTRIZIONI/SOSTITUZIONI/VARIAZIONI / RINNOVAZIONI IPOTECARIE (per ciascuna formalità e oltre spese perizia) Calcolati sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 250,00		
		SPESE DI CERTIFICAZIONE INTERESSI PASSIVI Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 10,00		
		SPESE DI CERTIFICAZIONE BILANCIO Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento	€ 60,00		
		COMMISSIONE ONNICOMPENSIVA PER ESTINZIONE ANTICIPATA	per il finanziamento Bancario (calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente)	a tasso fisso	0,20% calcolata in ragione d'anno per la durata residua del finanziamento
				a tasso variabile	1,50%
			per il finanziamento agevolato	non prevista	
		SPESE DI SMOBILIZZO/ RECUPERO DEL CREDITO, IN CASO DI DECADENZA DEL BENEFICIO DEL TERMINE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO OVVERO IN PRESENZA DI RATE DI RIMBORSO/ AMMORTAMENTO INSOLUTE	spese di costituzione in mora Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento		€ 10,00
			spese per ogni sollecito di pagamento effettuato Il costo è riferito a ciascuna quota del Finanziamento Complessivo (Finanziamento Bancario e Finanziamento Agevolato)		€ 5,00
			spese di recupero a qualunque titolo sostenute, ivi comprese quelle per interventi domiciliari di esazione (per ogni € 500,00 o frazione di debito oggetto di recupero) Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento		€ 30,00
			spese legali sostenute Calcolate sull'ammontare complessivo del Finanziamento		recupero integrale

PIANO DI AMMORTAMENTO	TIPO DI AMMORTAMENTO	Italiano
	TIPOLOGIA DI RATA	Per il Finanziamento Agevolato: costante^(*) Per il Finanziamento Bancario: costante in linea capitale^(**)
	PERIODICITÀ DELLE RATE	Trimestrale o Semestrale

Note

^(*) Ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", la rata si intende costante quando "la somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale":
 nel finanziamento a tasso fisso per tutta la durata del finanziamento;
 nel finanziamento a tasso variabile solo durante il periodo di vigenza del medesimo tasso di interesse (pari alla somma di indice di riferimento e spread). Pertanto, al variare del tasso di interesse cambia anche l'importo della rata; l'importo ricalcolato resterà costante sino alla nuova variazione del tasso di interesse.

^(**) Al variare del tasso di interesse, la rata diventa variabile: le quote di capitale delle rate restano fisse, così come definite al tasso di interesse iniziale, mentre le quote di interessi sono ricalcolate in accordo al nuovo valore del tasso di interesse, considerando il debito in linea capitale residuo. In caso di incremento del tasso di interesse rispetto al tasso di interesse iniziale l'importo della rata sarà maggiore di quello calcolato inizialmente, non comportando ciò variazione della durata inizialmente stabilita del finanziamento. In caso di decremento del tasso di interesse rispetto al tasso di interesse iniziale l'importo della rata sarà minore rispetto a quello calcolato inizialmente, non comportando ciò variazione della durata inizialmente stabilita del finanziamento.

Per il calcolo degli interessi si fa riferimento:

per finanziamento agevolato anno commerciale su anno commerciale (360/360);
 per finanziamento bancario giorni effettivi dell'anno civile su anno commerciale (365/360).

Il preammortamento può essere tecnico o finanziario.

Il preammortamento tecnico è il periodo che precede l'inizio del pagamento del piano di rimborso del finanziamento (cd. Piano di ammortamento) e serve ad allineare l'inizio del pagamento del piano di ammortamento al primo giorno di calendario di un mese indipendentemente dal giorno di stipula.

Gli interessi di preammortamento tecnico, a cui sono applicate le stesse condizioni economiche previste per l'ammortamento decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e terminano l'ultimo giorno del mese di riferimento della prima rata (se il piano di rimborso prevede il pagamento delle rate con periodicità mensile il preammortamento tecnico dura sino all'ultimo giorno del mese di riferimento, se, invece, la periodicità delle rate è trimestrale il preammortamento tecnico dura sino all'ultimo giorno di riferimento del trimestre, e così via).

Il preammortamento finanziario è quello che può essere scelto dal cliente interessato a rinviare il pagamento della prima rata completa, pur avendo ricevuto il finanziamento completo. In questo caso il cliente rimborsa rate composte di soli interessi per il periodo di preammortamento concordato tra le parti.

Gli interessi di preammortamento finanziario decorrono dalla fine del preammortamento tecnico e terminano l'ultimo giorno del mese precedente l'inizio dell'ammortamento del finanziamento.

Il tasso di interesse di preammortamento tecnico o finanziario è pari al tasso di interesse del finanziamento.

I tassi e gli indicatori sopra riportati sono comunque fissati nei limiti dei tassi soglia previsti ai fini della legge sull'usura ai sensi dei Decreti Ministeriali tempo per tempo vigenti.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l.n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato in filiale e sul sito internet della Banca www.mcc.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del finanziamento il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

	Se acquistati attraverso la banca					
Adempimenti notarili	I costi vengono corrisposti dal cliente direttamente al notaio					
Commissione “una tantum” per la concessione della garanzia da parte del Fondo - L. 662/96 <i>(calcolata in termini percentuali sull'importo garantito dal Fondo di Garanzia)</i> N.B. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 1, commi 451–454, della Legge n. 207/2024 (“Legge di bilancio 2025”), la Banca sopporta interamente il costo, eventualmente dovuto, relativo al c.d. “Premio Aggiuntivo” da corrispondere al Fondo (L. 662/96), secondo i termini e le modalità previste dal decreto interministeriale di attuazione del 21 gennaio 2026. Detto costo non è addebitato, né in modo diretto né indiretto, al Cliente, come previsto anche da apposita clausola contrattuale.	esente					
Perizia tecnica	La perizia viene redatta da periti convenzionati con la Banca in funzione del valore dichiarato e della tipologia di immobile:					
	Tipologia Immobile <i>(Destinazione prevalente)</i>	Valore dichiarato dell'immobile <i>(migliaia di €)</i>				
		< 500	500 - 1.000	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 20.000
	Residenziale	€250	€580	€1.100	€1.900	€2.900
	Commerciale	€280	€650	€1.300	€2.000	€3.000
	Direzionale e Uffici	€280	€650	€1.300	€2.000	€3.000
	Industriale <i>(Stabilimenti produttivi)</i>	€300	€700	€1.400	€2.300	€3.500
	Agrario: <i>(Immobile per Attività Agrarie)</i>	€350	€750	€1.800	€2.800	€4.000
	Alberghiero <i>(e altre strutture ricettive)</i>	€350	€750	€1.800	€2.800	€4.000
	Terreno <i>(Terreni Agrari)</i>	€300	€700	€1.400	€2.300	€3.500
Gli importi sopra indicati sono al netto di IVA.						
Assicurazione incendio e scoppio obbligatoria	Il cliente è obbligato a mantenere i beni concessi in garanzia debitamente assicurati contro i danni dell'incendio e gli altri rischi propri. L'assicurazione dovrà essere stipulata con Compagnia di gradimento della Banca, con premio unico anticipato e per un valore non inferiore al doppio dell'importo del Finanziamento. La polizza dovrà essere vincolante a favore della Banca.					

- Imposte e Tasse:

Finanziamento Bancario

- in assenza di opzione per l'imposta sostitutiva:

Tassazione ordinaria

Imposta di bollo (solo per finanziamenti non regolati in conto corrente), imposta di registro e tasse sulle concessioni governative, se dovute.

in conformità alle vigenti disposizioni di legge

N.B. Il recupero delle altre imposte indirette si effettua in ragione della tipologia di garanzia sul finanziamento concesso.

- in caso di specifica opzione da parte della Banca:

0,25 %

Imposta sostitutiva

(salvo i casi in cui è applicabile la diversa aliquota)

ex articolo 17, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973
n.601, così come modificato dall'articolo 12, comma 4 del
Decreto Legge 23 dicembre 2013 n.145.

Finanziamento Agevolato

esente

"Piano di variazione o cessazione degli indici di riferimento" (Piano "BMR")

La Banca, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 (c.d. "Regolamento BMR", *Benchmarks Regulation*) e successive modifiche e/o integrazioni, ha adottato un "Piano di variazione o cessazione degli indici di riferimento" (Piano "BMR"), nel quale sono definite le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Il piano indica uno o più indici di riferimento alternativi a cui la Banca può ricorrere per la sostituzione degli indici di riferimento per i quali sia sospesa la fornitura, indicando i motivi per i quali tali indici sostitutivi sarebbero alternative valide. Il piano viene costantemente aggiornato rispetto all'evoluzione degli indici di riferimento ed è applicato nelle relazioni contrattuali con la clientela in caso di cessazione o sostanziale variazione di un indice di riferimento utilizzato per la parametrizzazione dei relativi contratti finanziari, nel caso in cui questi ultimi non prevedano, ab origine, un indice di riferimento alternativo. Il piano "BMR", costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito internet della Banca al percorso <https://www.mcc.it/documenti-per-la-trasparenza/>. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 118-bis "Variazione sostanziale o cessazione di un indice di riferimento" del TUB, qualora si verificasse la variazione sostanziale o la cessazione dell'indice di riferimento la Banca comunicherà al cliente, entro trenta giorni, in forma scritta o mediante altro supporto durevole, le modifiche o l'indice sostitutivo individuato ai sensi del Piano di Sostituzione periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito internet della Banca, salvo che la normativa vigente o l'Autorità di Vigilanza non dispongano diversamente. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ipotesi di cessazione o variazione sostanziale dell'Indice di Riferimento: (i) le modifiche sostanziali alla metodologia, alle formule o alle altre modalità di determinazione dell'Indice di Riferimento o che lo stesso non sia più rappresentativo del mercato sottostante; oppure (ii) l'amministratore dell'Indice di Riferimento ("Amministratore") annunci pubblicamente di aver cessato definitivamente (o per un periodo indeterminato) o che cesserà definitivamente (o per un periodo indeterminato) di fornire l'Indice di Riferimento o che lo stesso non possa essere utilizzato e, alla relativa data, non vi sia un sostituto Amministratore che continui a fornire l'Indice di Riferimento predetto. La modifica si intenderà approvata ove il cliente non receda, senza spese, dal contratto entro due mesi dalla ricezione della comunicazione. In caso di recesso, il cliente ha diritto, in sede di liquidazione del rapporto, all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate, anche con riferimento al tasso di interesse e tenendo conto, ove necessario, dell'ultimo valore disponibile dell'indice di riferimento.

ULTIME RILEVAZIONI DELL'INDICE DI RIFERIMENTO

Data	Indice	Valore
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 1 ANNO del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,25 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 2 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,60 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 3 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,65 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 4 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,65 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 5 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,65 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 6 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,65 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 7 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,65 %
29/09/2026	IRS EURO LETTERA a 8 ANNI del penultimo giorno lavorativo del mese precedente la data di stipula del contratto di finanziamento	3,70 %
29/09/2026	EURIBOR 3 MESI QUOTAZIONE 360 Rilevazione puntuale del penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello di variazione del tasso	2,65 %

29/06/2026	EURIBOR 6 MESI QUOTAZIONE 360 Rilevazione puntuale del penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello di variazione del tasso	2,60 %
------------	--	--------

SERVIZI ACCESSORI

Per accedere al finanziamento di cui al presente foglio informativo, è obbligatorio accendere presso la Banca un conto corrente vincolato e assistito da pegno ed infruttifero (c.d. **conto vincolato pignato**) che ha l'unico scopo di accogliere l'erogazione da parte di Sviluppo Campania del finanziamento agevolato e può essere utilizzato esclusivamente per finanziare l'investimento ammesso, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Il conto deve riportare nell'intestazione il numero del provvedimento di concessione delle agevolazioni comunicato da Sviluppo Campania. Tale conto è esente da spese ad eccezione dell'imposta di bollo. Il pagamento relativo ai bolli sul conto corrente vincolato pignato deve essere effettuato mediante addebito sul conto corrente vincolato operativo.

Il Soggetto Beneficiario, infatti, è tenuto ad aprire un ulteriore conto corrente vincolato operativo (c.d. **conto vincolato operativo**) sul quale vengono erogati il finanziamento concesso dalla Banca e il finanziamento agevolato di Sviluppo Campania. Tale conto deve essere utilizzato esclusivamente per gestire l'investimento ammesso secondo la normativa tempo per tempo vigente e, in particolare, per effettuare i pagamenti del progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Tale conto è esente da spese ad eccezione dell'imposta di bollo. Il cliente sostiene un costo solo per i servizi aggiuntivi di cui eventualmente usufruisca.

I conti correnti vincolati si estinguono esaurite le finalità cui sono normativamente preposti.

Fermo restando quanto precisato in merito all'esenzione dalle spese, per tutte le condizioni economiche di riferimento dei conti correnti vincolati si rimanda al foglio informativo del conto corrente ordinario (Foglio Conto Corrente Impresa).

Le condizioni normative dei conti correnti vincolati sono riportate nella disciplina di riferimento del Finanziamento Fri Rotativo Pmi Sviluppo Campania (di cui all'Avviso), nonché nel contratto di Finanziamento e di conto corrente stipulati secondo le disposizioni della menzionata normativa.

ESTINZIONE ANTICIPATA, RISOLUZIONE, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente ha facoltà di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento prima del termine convenuto per la scadenza dello stesso, mediante la restituzione anticipata delle somme dovute. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale.

In caso di rimborso parziale anticipato del capitale, le rate residue di ammortamento saranno ricalcolate in funzione del nuovo debito residuo e saranno ridotte sia in termini di interessi che di quota capitale.

Sia nel caso di estinzione anticipata parziale che totale, unitamente al capitale, dovranno essere pagati gli interessi maturati, a partire dal primo giorno successivo a quello di pagamento dell'ultima rata, sino al giorno "di valuta" dell'estinzione, sul capitale da rimborsare. In ogni caso, il rimborso anticipato, parziale o totale, potrà essere perfezionato solo dopo che il Cliente abbia provveduto al pagamento di eventuali somme arretrate a qualsiasi titolo dovute.

Per il rimborso anticipato del finanziamento la Banca prevede l'applicazione della commissione per estinzione anticipata, salvo i casi in cui tale compenso non sia dovuto ai sensi della normativa di riferimento per la specifica operazione di finanziamento e a seconda della natura giuridica del Cliente.

La normativa di riferimento prevede determinate condizioni per procedere all'estinzione anticipata del Finanziamento complessivo, definite contrattualmente. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, il cliente non può procedere ad un'estinzione anticipata totale del Finanziamento Bancario senza, altresì, procedere all'estinzione anticipata totale del Finanziamento Agevolato.

Risoluzione

La Banca ha facoltà di risolvere il rapporto contrattuale di finanziamento, al verificarsi di specifiche cause di decadenza del Cliente dal beneficio del termine nonché qualora non risultassero adempiute le altre obbligazioni o condizioni definite contrattualmente, con conseguente diritto di esigere dal Cliente l'immediata e totale estinzione del debito derivante dal finanziamento, in linea capitale, interessi ed accessori.

Portabilità

Non consentita.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La chiusura del rapporto avviene contestualmente al pagamento dell'ultima rata di rimborso prevista dal contratto.

Reclami e condizioni di procedibilità della domanda giudiziale

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (Viale America, 351 00144 Roma - fax +39 06 4791 2784 - email: sectionlegalebanca@mcc.it - pec: reclami@postacertificata.mcc.it) che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, può rivolgersi a:

Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La Guida all'ABF è disponibile sul sito della Banca www.mcc.it.

Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it.

Ai sensi della vigente normativa in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali ex D. Lgs 4 marzo 2010, n. 28, il Cliente, prima di esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di contratti bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente, con assistenza di un avvocato, ad esperire il procedimento di mediazione, ovvero il procedimento di conciliazione previsto dal decreto legislativo 8 ottobre 2007, n.179, ovvero il procedimento istituito in attuazione dell'art. 128-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D. Lgs 1° settembre 1993, n. 385.

LEGENDA

Amministratore di un indice di riferimento (benchmark)	L'amministratore di un indice di riferimento è la persona fisica o giuridica che controlla la fornitura di un indice di riferimento e, in particolare, amministra il regime per la determinazione dell'indice di riferimento, raccoglie e analizza i dati, determina l'indice di riferimento e lo pubblica.
Amministratore dell'indice di riferimento EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate)	EMMI (European Money Markets Institute).
Amministratore dell'indice di riferimento IRS (Interest Rate Swap)	ICE Benchmark Administration Limited – IBA.
Ammortamento	Processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate.
Euribor	Euribor è l'acronimo di "Euro Interbank Offered Rate", traducibile come "tasso interbancario di offerta in euro" ed è un indice di riferimento rilevato quotidianamente, sotto la supervisione del Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee), da EMMI (European Money Markets Institute) o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso. EMMI ha sede in Belgio ed è l'amministratore dell'indice di riferimento "Euribor". Qualora, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011, dovesse essere modificata la formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata da EMMI per la rilevazione dell'Euribor, la Banca utilizzerà l'Euribor secondo la formula e/o metodologia tempo per tempo vigente. In mancanza di rilevazione temporanea verrà utilizzato l'ultimo valore conosciuto dell'Euribor. In mancanza di rilevazione definitiva dell'Euribor sarà utilizzato l'indice di riferimento di mercato che, nel rispetto del citato Regolamento UE 2016/1011, verrà individuato per sostituire l'Euribor. L'indice Euribor è pubblicato dai principali <i>info provider</i> di finanza (es. Bloomberg e Reuters), nonché dai principali quotidiani finanziari (es. Il Sole 24 Ore).
Imposta sostitutiva	Trattasi del trattamento tributario di cui agli artt. 15 e segg. del D.P.R. 29/9/1973 n. 601 e successive modifiche e integrazioni, che viene applicato sui finanziamenti a medio e lungo termine in Italia in luogo delle imposte ordinarie altrimenti applicabili (di registro, di bollo).
Indice di riferimento (benchmark)	Il Regolamento UE n. 1011/2016, all'art. 3, paragrafo 1, punto 3), fornisce la seguente definizione di "Indice di riferimento (benchmark)": un indice di riferimento al quale viene determinato l'importo da corrispondere per uno strumento finanziario o per un contratto finanziario, o il valore di uno strumento finanziario, oppure un indice usato per misurare la performance di un fondo di investimento allo scopo di monitorare il rendimento di tale indice ovvero di definire l'allocazione delle attività di un portafoglio o di calcolare le commissioni legate alla performance. Esempi indici di riferimento: EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate), IRS (Interest Rate Swap).
Interessi di mora	Interessi per il periodo di ritardato pagamento delle rate.
Ipoteca	Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.
IRS	IRS è l'acronimo di "Interest Rate Swap" traducibile come "tasso di scambio degli interessi", ed è un indice di riferimento rilevato quotidianamente per la valuta Euro (EurIrs) da ICE Benchmark Administration Limited - IBA con sede nel Regno Unito (o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso). In particolare, l'indice rappresenta la quotazione Mid Market dell'IRS rilevato alle ore 11:00 am da ICE e pubblicato dai principali <i>info provider</i> di finanza (es. Bloomberg e Reuters), nonché dai principali quotidiani finanziari (es. Il Sole 24 Ore). Per ulteriori dettagli si rimanda alla pagina internet " https://www.theice.com/iba/isdafix ".
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale, quota interessi corrispettivi e eventuali oneri di incasso rata), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "italiano"	Nel piano di ammortamento italiano la rata è composta da una quota di capitale costante nel tempo e da una quota interessi decrescente.
Preammortamento	Periodo iniziale del finanziamento nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata	Pagamento che il cliente effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: - una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato); - una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il finanziamento); - eventuali oneri di incasso rata.
Spread	Maggiorazione applicata all'indice di riferimento.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG è il tasso che rende uguali, su base annua, i valori attualizzati di tutti gli impegni (prelievi, rimborsi e spese), esistenti o futuri,

	oggetto di accordo tra il finanziatore e il cliente. Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi, inclusi gli eventuali compensi di intermediari del credito, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il cliente deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza, escluse le spese notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Tasso che regola il periodo di preammortamento del finanziamento, ossia quello antecedente l'inizio del piano di ammortamento, nel quale il piano di rimborso del finanziamento si compone di rate di soli interessi.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura.
Tasso fisso	Tasso di interesse che NON varia per tutta la durata del finanziamento.
Tasso variabile	Tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più indici di riferimento specificatamente indicati nel contratto di finanziamento.